

## VECCHIA FIERA

Partono  
i cantieri  
Via alle torriIntanto la Moratti  
discute il progetto  
con Libeskind

■ All'interno

Moratti-Libeskind a New York:  
«Ecco come possiamo cambiare  
il progetto della Vecchia Fiera»*Ma le tre torri rimarranno. E Citylife apre i cantieri*

## ● MARILENA ADAMO

«Non sono necessari quattro mesi per siglare un nuovo accordo. Bastano 15 giorni. La verità è che il sindaco non mantiene le promesse»

## ● LUISA RIGOBON

«A questo punto ai comitati dei residenti contrari ai grattacieli non rimane che affidare nei ricorsi alla giustizia amministrativa»

## ● CARLO MASSEROLI

«Le convenzioni con i costruttori sono firmate ma il consorzio di imprese vede con interesse la fermata della Metropolitana»

di CORRADO DRAGOTTO

- MILANO -

**T**ANTO tuonarono sul Comune le maledizioni dei residenti in zona Fiera contrari alla riqualificazione dell'area nel segno dei grattacieli di Daniel Libeskind, Zaha Hadid e Harata Isozaki che, da New York, piove l'ennesima manifestazione di disponibilità del sindaco a modificare il progetto presentato da Citylife. A sorpresa, dal momento che, proprio martedì scorso, Palazzo Marino ha siglato le convenzioni di apertura dei lavori con la cordata di imprese (Generali, Ras, Progestim, Lamaro e Lar Desarollos Residentiales) risultata vincitrice il 3 luglio del 2004 del concorso internazionale di architettura con incorporato acquisto (523 milioni di euro) di 440.000 metri quadri (l'intervento ne riguarda, però, 255.000) bandito da Fondazione Fiera, ieri Letizia Moratti ha, infatti, rimesso in discussione il dogma dell'intangibilità del recupero urbanistico.

**MA, QUASI** a sottolineare che

eventuali cambi in corsa del progetto originario non riguarderanno le tre torri contestate dai comitati di residenti, il sindaco, piombato nella Grande Mela per una missione-lampo di promozione della candidatura di Milano a sede dell'Expo 2015, ha affidato proprio a Libeskind, fresco di arruolamento fra i testimonial della manifestazione, il compito di delineare le possibili varianti della riqualificazione.

«**OGNI PROGETTO** si evolve - ha scandito l'architetto di Ground Zero -. È un processo dinamico che rende trasponibile nella realtà quanto fissato sulla carta millimetrata e che riguarda, naturalmente, anche il ripristino dell'ex Campionaria. Esempi di modifiche percorribili? A mio avviso, le misure del parco potrebbero cambiare da quelle già fissate. Però, non va persa l'idea generale di un progetto legato alla tradizione ma capace di schiudere un orizzonte. Come nel caso del Museo del design, "costruito" sulle misure del leonardesco Uomo di Vitruvio».

**MA, ATTENDENDO** notizie dal Comune per quanto riguarda l'ubicazione nel nascente quartiere di una fermata della Grande Cinque, Citylife si mobilita con la presentazione del progetto in programma domani. Segno che l'apertura dei cantieri è vicina. E chi comincia è sempre a metà dei grattacieli che intende realizzare.





**Il sindaco  
Letizia Moratti  
con Daniel  
Libeskind ieri a  
New York**